



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

LABORATORIO PARCHI - TUTTI IN CAMPO X LE FILIERE CORTE DI BIODIVERSITA'

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E – 19 (Educazione allo sviluppo sostenibile)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Questa è la cornice all'interno della quale si vuole operare:

- Riscoprire, tutelare e valorizzare i saperi e la biodiversità locale attraverso azioni di ricerca e recupero delle conoscenze, delle colture e delle tecniche di produzione tradizionali.
- Promuovere modelli sostenibili di rigenerazione e sviluppo locale attraverso la valorizzazione del patrimonio colturale, ambientale e culturale del territorio, che giovano anche ai cambiamenti climatici e alla salute dell'uomo, con il sostegno all'avvio di filiere corte di produzione, che uniscano, coltivatori, trasformatori della materia biologica ed i clienti. In un percorso che in tutte le fasi sia pienamente cooperativo
- Tornando ad insegnare e promuovere antichi mestieri artigianali, che spesso sono parte della memoria dei più anziani.
- Stimolare un turismo sensibile e attento ai prodotti colturali biologici e alle manifatture d'artigianato locale

Il presente progetto si inserisce all'interno del programma 'A Grandi Passi per la sostenibilità' con gli obiettivi di:

- Tutelare e arricchire la biodiversità dei territori attraverso il sostegno e la riscoperta delle tradizioni colturali locali, e dei prodotti tipici del territorio;
- la loro valorizzazione e sostegno mediante lo stimolo alla creazione di filiere corte di produzione che possano rappresentare anche un elemento attrattivo per un turismo sempre più attento e alla ricerca di prodotti eno-gastronomici di alta qualità e completamente biologici;
- riscoprire i mestieri legati agli stessi territori che rappresentano un'opportunità lavorativa per i giovani e un'occasione di sviluppo e crescita.

Con altri termini:

- Ricerca, salvaguardia e promozione di varietà di legumi e cereali locali e/o dimenticati, inseriti o da proporre per l'inserimento nell'Elenco delle Produzioni Agricole Tradizionali del Lazio (PAT) o nel Registro Volontario Regionale delle risorse genetiche autoctone a rischio di erosione, entrambi tenuti da ARSIAL;
- Diffusione e valorizzazione di Sementi MEB (Materiali Eterogenei Biologici) - varianti non catalogate, creando un miscuglio cerealicolo che si adatti con gli anni ai luoghi ove coltivato (popolazione evolutiva);

- Promozione del marchio di qualità interno alle aree protette Natura in Campo;
- Costruzione di filiere cerealicole corte a sostegno della sovranità alimentare, e che sorreggano una microeconomia locale.
- re-imparare ad essere artigiani.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le azioni per raggiungere l'obiettivo di progetto possono essere così sintetizzate:

- CONOSCERE, SPERIMENTARE E VALORIZZARE ALCUNI MESTIERI ARTIGIANALI CHE SI POSSONO CONDURRE ALL'INTERNO DI UN'AREA PROTETTA
- CONDIVIDERE E FAR CONDIVIDERE GLI OBIETTIVI DI TUTELA E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO PROTETTO
- TUTELARE IL PAESAGGIO RURALE STORICO (come ad esempio i muretti a secco, le lunette....)
- RILANCIO DI ATTIVITÀ LEGATE ALL'AGRICOLTURA E AL RISPETTO DELLE BIODIVERSITÀ AGROALIMENTARI ATTRAVERSO SIA I GRANI COSIDDETTI ANTICHI (TRADIZIONALI) SIA LE COLTIVAZIONI DI LEGUMI IN AMBIENTI MONTANI. (Ha questo si connette il grande tema regionale del Marchio NATURA IN CAMPO)
- AVVICINAMENTO AL MONDO DELL'AGROBIODIVERSITÀ
- IMPARARE A COOPERARE NEL CAMPO AGRICOLO, IN CONTESTI NON CULTURALMENTE ABITUATI A FARLO

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	AZIONI	RISULTATI ATTESI	SEDE
A) SPERIMENTARE COLTURE DIMENTICATE (IN PARTICOLARE CEREALI E LEGUMI) PER ESSERE SOSTENIBILI PER UOMO E NATURA	A.1 Conoscenza delle specie/varietà agricole locali, anche storiche	A.1.1 lettura della documentazione e di settore	acquisire conoscenza di base specifica	Tutte le sedi (in particolare nei territori vocati che potranno attivarsi)
	A.2 condividere con gli stakeholder locali la scelta del/dei tipo/i di coltura/e (Istituti sperimentali di ricerca, università agrarie, ...)	A.2.1 Incontri con gli enti sperimentali/scientifici ed i rappresentanti di consorzi agricoli locali	buona partecipazione degli stakeholder incontrati	
		A.2.2 analisi delle idee/proposte raccolte		
	A.3 attività agricole evolute e sostenibili		A.3.1 dalla preparazione dei terreni, alla semina, alla cura, fino al raccolto e stoccaggio	
A.3.2 raccolta dati delle varie fasi agricole e della crescita con produzione video-fotografica			produrre un archivio dati	

<p>B) CONDIVISIONE CON LE COMUNITÀ DELLA VISIONE E COOPERAZIONE DI ESPERIENZE DI AGROBIODIVER SITÀ NEI TERRITORI DEI PARCHI, AFFINCHÈ POSSANO AUMENTARE LE PROBABILITÀ DI CRESCITA ECONOMICA E SOCIOCULTURA LE- ANIMAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>B.1 incontri con università agrarie, aziende agricole e realtà associative e/o servizi sociali collegati anche agli spazi adibiti ad orti sociali</p>	<p>B.1.1 incontri con le filiere produttive del territorio e condivisione intenti del progetto SCU</p>	<p>Incontri e visite di realtà limitrofe e operanti</p>	<p>Tutte le sedi (in particolare nei territori vocati che potranno attivarsi)</p>
	<p>B.2 diffondere/condividere i risultati</p>	<p>B.2.1 <i>educazione alla sostenibilità del cibo e delle risorse naturali nelle scuole e con incontri cittadini</i></p>	<p>accrescimento della consapevolezza del valore del produrre sano per vivere in equilibrio con la terra ed il nostro corpo</p>	
	<p>B.3 creare filiere corte di trasformazione delle produzioni agricole</p>	<p>B.3.1 interagire con mulini, forni, cittadinanza, università agrarie, municipi</p>	<p>orientare ad abitudini alimentari + sane (- chimica di sostentamento per culture fragili)</p>	
<p>C) ACQUISIRE CONOSCENZE DI BASE PER SAPERSI ORIENTARE TRA I FINANZIAMENTI NAZIONALI E/O EUROPEI, SUI TEMI DELL'AGRICOLTURA E DEI MESTIERI</p>	<p>C.1 panoramica sugli strumenti finanziari, europei, nazionali e regionali esistenti ed idonei</p>	<p>C.1.1 ricerca e studio delle fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali (<i>aree interne, psr, Life,...</i>) adatte per le realtà territoriali interessate dal progetto</p>	<p>acquisire conoscenza sugli strumenti finanziari europei/nazionali esistenti ed individuazione di quelli adatti ai contesti</p>	<p>Tutte le sedi</p>

<p>ARTIGIANI - PROGETTAZION E</p>	<p>C.2 Approccio alle prime competenze ed abilità nella progettazione</p>	<p>C.2.1 individuazione di possibili idee progettuali da poter sviluppare e tentativi di scrittura di un progetto</p>	<p>numero di idee da poter trasformare in progetti</p>	
<p>D) SPERIMENTARE E VALORIZZARE ALCUNI MESTIERI CHE SI POSSONO CONDURRE ALL'INTERNO DI UN'AREA PROTETTA</p>	<p>D.1 Avvicinarsi ai mestieri tipici del contesto di un'area protetta, valorizzandola, attraverso l'imparare facendo</p>	<p>D.1.1 Attività di apicoltura</p> <hr/> <p>D.1.2 Affiancamento attività accoglienza e formazione presso Hortus Urbis</p> <hr/> <p>D.1.3 le ricette paesane per valorizzare prodotti e sapori locali</p> <hr/> <p>D.1.4 la cesteria</p>	<p>Diffusione della cultura tradizionale attraverso antichi e nuovi mestieri</p>	<p>Tutte le sedi</p>

D.1.5

Valorizzazione
dei paesaggi
rurali storici
attraverso il
recupero dei
muretti a secco

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- **Biblioteca comunale** – MORICONE – Piazza Sforza Cesarini – 00010 – **2 volontari**
- **Sede del Parco** – JENNE – Via dei Prati, 5 – 00020 – **1 volontario**
- **Mostra degli animali** – FILETTINO – Via IV Novembre – 03010 – **1 volontario**
- **Porta del Parco** – SUBIACO – Via Cesare Battisti, 1 – 00028 – **1 volontario (1 GMO)**
- **Ostello del Pellegrino** – VALLEPIETRA – Piazza Italia, 1 – 00020 – **2 volontari (1 GMO)**
- **Vivaio del Parco Bottega del Parco** - ITRI – Contrada Rigoli – 04020 – **2 volontari**
- **Vivaio del Parco Uff. comunicaz. Florisitica e forestale** - ITRI - Contrada Rigoli – 04020 – **2 volontari (1 GMO)**
- **Ostello Il Ghiro** – MARCETELLI – Via Teglieto – 02020 – **2 volontari (1 GMO)**
- **Le tre porte** – RIETI – Via della verdura – 02100 – **2 volontari (1 GMO)**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

15 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- ◇ Orientativamente la fascia oraria di servizio potrà essere inclusa dal lunedì alla domenica dalle 7.30 alle 19.00. A tal fine viene chiesta disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione. In caso di partecipazioni a manifestazioni l'attività potrà essere svolta anche nei giorni festivi oltre che in orario serale. Sempre nelle predette occasioni può essere necessario svolgere spostamenti e missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, necessari all'attuazione del progetto.
- ◇ Rispettare gli orari di apertura e chiusura dei punti informativi
- ◇ Viene altresì richiesta la disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- ◇ Nella attività a contatto con gli utenti si richiede sensibilità, delicatezza, pazienza e propensione ai contatti umani, oltre che al rispetto dei regolamenti degli enti e della privacy delle persone con cui si viene in contatto.
- ◇ Infine si richiede una buona predisposizione e volontà al lavoro fisico e all'aria aperta.
- ◇ Esibire il cartellino di riconoscimento, specifico del volontario di servizio civile

5 giorni settimanali x 25 ore alla settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da Ente proponente il progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE

Ente: PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonoma

a) Metodologia:

a.1. Pubblicizzazione del Bando di selezione e dei relativi progetti

Il Bando per la selezione dei volontari i Progetti e tutta la documentazione necessaria per la partecipazione allo stesso, verranno pubblicati con l'anticipo previsto da legge, sul sito dell'Ente di accoglienza e dell'Ente Capofila nella sezione dedicata al Servizio Civile Universale e sul sito della Rete www.scuborghieareeprotette.it inoltre verrà diffuso tramite i social network degli Enti e tramite affissione di locandine presso le sedi degli Enti e i punti maggiormente frequentati dei territori degli enti interessati al progetto.

a.2. Procedure selettive e pubblicazione delle graduatorie:

- Accertamento requisiti di ammissibilità;
- Valutazione titoli;
- Colloqui;
- Approvazione e pubblicazione graduatorie.

Per la valutazione delle precedenti esperienze e dei titoli la Segreteria dell'Ente proponente il Progetto realizzerà una pre-istruttoria costruita sulla valutazione dei titoli, proponendo alla Commissione i risultati della stessa.

Il colloquio avverrà davanti ad una Commissione formata da 3/5 elementi scelti fra i settori individuati in fase di accreditamento affiancati dalle seguenti ulteriori figure i componenti della struttura di Gestione del SCU (i 6 responsabili), gli OLP ed eventualmente il personale dipendente degli enti coinvolti.

La durata dei colloqui in forma orale varia tra i 20 e i 30 minuti e volgerà sulle tematiche individuate nella tabella degli "ELEMENTI VALUTABILI". La Commissione durante i colloqui compilerà un'apposita scheda di valutazione predisposta dalla segreteria che si allega alla presente.

Al termine dei colloqui la segreteria provvederà a redigere le graduatorie che verranno pubblicate sul sito dell'Ente capofila e dell'Ente di Accoglienza coinvolto e sul sito della rete.

I colloqui potranno essere svolti anche attraverso stanze virtuali in forma telematica garantendo comunque la massima partecipazione e trasparenza.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

b.1. Per le attività di informazione e diffusione è previsto l'utilizzo delle seguenti modalità di comunicazione:

- Pubblicazione del Bando e dei relativi Progetti sul sito internet del Parco www.parcocucretili.it e degli enti di accoglienza e sul sito internet della rete www.scuborghieareeprotette.it;
- Realizzazione di uno sportello di orientamento per la scelta dei progetti e per la compilazione della domanda in presenza o in via telematica;
- Distribuzione del materiale informativo (depliant, volantini, comunicati...) presso gli Uffici degli Enti, i Comuni coinvolti dai Progetti e tutti gli altri uffici di informazione territoriali;
- Campagna pubblicitaria sui media;
- Invio per posta elettronica di materiale informativo
- Incontri pubblici;

Per quanto concerne le procedure selettive, dopo l'acquisizione delle domande pervenute dal DOL, si procede:

- alla costituzione della Commissione per la selezione,;
 - ai colloqui individuali con i candidati ammessi alla selezione attraverso una scheda appositamente predisposta allegata alla presente;
 - alla valutazione dei titoli e del Curriculum Vitae dei candidati che siano risultati idonei al termine del colloquio attraverso una scheda appositamente predisposta sulla base dei criteri di selezione;
 - alla redazione delle graduatorie sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punteggi ottenuti nel colloquio e nella valutazione dei titoli;
- alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet www.parcocucretili.it www.scuborghieareeprotette.it e sui siti degli enti interessati dai progetti

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- esperienza nel settore d'impiego del progetto scelto o in settori analoghi o similari;
- idoneità allo svolgimento delle attività previste nel progetto;
- condivisione degli obiettivi del progetto e disponibilità alla continuazione delle attività;
- motivazioni e interesse all'acquisizione di abilità e professionalità previste dal progetto;
- disponibilità e flessibilità operativa ed oraria;
- altri interessi e attitudini.

d) Criteri di selezione:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti così ripartiti:

- 1) Scheda di valutazione-Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti.
- 2) Precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 15 punti.
- 3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: massimo punteggio ottenibile 25 punti.

1) Scheda di valutazione-Colloquio

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici: $(S n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_{10})$ dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli elementi valutabili sotto riportati (da 0 a 6) ed inseriti nella griglia della scheda di valutazione Allegata.

Durante il colloquio saranno prese in esame le conoscenze su tali:

ELEMENTI VALUTABILI	PUNTI
1. Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale	0-6
2. Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto	0-6
3. Idoneità allo svolgimento delle attività previste dal progetto	0-6
4. Conoscenza dei valori e della mission della rete	0-6
5. Conoscenza dei destinatari del progetto e disponibilità all'impegno con gli stessi	0-6
6. Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto	0-6
7. Propositività nelle azioni da proseguire nell'ambito del progetto scelto	0-6
8. Motivazioni alla base della scelta dello SCU	0-6
9. Capacità comunicative e di interazione	0-6
10. Altre qualità e abilità umane possedute dal candidato	0-6
TOTALE (1+2+3+4+5+6+7+8+9+10)	60

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 15 punti, così ripartiti:

Esperienze valutabili	Coefficiente	Periodo max valutabile	Punti
A) Esperienze professionali o di volontariato nello stesso settore del progetto presso l'Ente che realizza il progetto o presso altri Enti	1	12 mesi Max 12	
B) Esperienze professionali o di volontariato in un settore diverso dal progetto presso l'Ente che realizza il progetto o presso altri Enti	0,25	12 mesi Max 3	
Totale punteggio (A+B)		Max 15	

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 25 punti, così ripartiti:

TITOLI VALUTABILI PUNTI

C) Titoli di studio (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più alto)	Max 14 punti
Dottorato di ricerca/master di 2° livello attinente al progetto	14 pts
Dottorato di ricerca/master di 2° livello non attinente al progetto	13 pts
Master di 1° livello attinente al progetto	12 pts
Master di 1° livello non attinente al progetto	11 pts
Laurea magistrale attinente al progetto	10 pts
Laurea magistrale non attinente al progetto	9 pts
Laurea triennale attinente al progetto	8 pts
Laurea triennale non attinente al progetto	7 pts
Diploma attinente al progetto	6 pts
Diploma non attinente al progetto	5 pts
- frequenza scuola media superiore = 1 per ogni anno di frequenza (periodo max. valutabile 4 anni)	4 pts
D) Titoli professionali certificati (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più alto)	Max 5 punti
titoli attinenti al progetto (guide ambientali, fotografo, falegname, cuoco, cura del verde, webmaster, programmazione, attore...) di durata ≥ 40 ore	5 punti
- titoli attinenti al progetto di durata < 40 ore	4 punti
- titoli non attinenti al progetto (elettricista, meccanico, parrucchiere, estetista...) durata ≥ 40 ore	3 punti
- titoli non attinenti al progetto durata < 40 ore	2 punti
- non terminato	1 punto
E) Esperienze aggiuntive a quelle valutate (lavori saltuari/intermittenti come giardiniere, cameriere, Erasmus, volontariato, riders, volontariato,...)	
N.B. valutate preliminarmente in autocertificazione e delle quali, in caso di richiesta dell'Ente, il candidato dovrà presentare la relativa documentazione	Fino a 3 punti
- condotte per 1 anno ed oltre	3 punti

- condotte per almeno 6 mesi e più 2 punti
 - condotte al di sotto dei 6 mesi 1 punto
- F) Altre conoscenze/competenze/hobby non valutate/i in precedenza (radioamatore, fotografia, pittura, arrampicata sportiva, strumento musicale, ...) Fino a 3 punti
- che risultano affini al progetto 3 punti
 - che non risultano affini al progetto 1 punti
- Totale punteggio (C+D+E+F) Max 25 punti

Si precisa, inoltre, quanto segue:

- In sede di colloquio potranno essere valutate pregresse esperienze dei candidati che non siano state indicate nei moduli di partecipazione o nel Curriculum Vitae;
- Nel caso in cui nei moduli di partecipazione o nel Curriculum Vitae il candidato non abbia specificato la durata delle precedenti esperienze si assume come periodo valutabile a cui applicare il relativo coefficiente quello minimo pari ad un mese o frazione di mese pari o superiore a 15 giorni;
- Nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione del colloquio di selezione e delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più anziano di età se non specificato altrimenti nel Bando pubblicato dal Dipartimento.

e) Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

- per i titoli non si prevede una soglia minima di accesso;
- per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 36/60.

Palombara Sabina, 26.07.2023

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

DURATA: 42 ore da svolgersi nelle principali sedi di attuazione del progetto e/o nelle sedi dei vari enti coinvolti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente. All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro. In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico 27 responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte, con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione. Alla luce dello sviluppo di queste competenze di "metalivello" le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori. Le metodologie utilizzate saranno: • la lezione frontale per trasmettere le informazioni di base • l'osservazione diretta tramite visita guidata • l'apprendimento attraverso l'affiancamento al personale esperto per l'esecuzione dei compiti e delle attività che vengono svolti durante la giornata lavorativa, molto importante ai fini di questo progetto • il lavoro di gruppo durante il quale si verifica lo scambio di esperienze e conoscenze e fa crescere la consapevolezza delle proprie capacità

Moduli Specifici del Progetto condivisi con gli Enti Associati co-progettanti – Formatori -
Contenuti formativi

1 - Accoglienza e presentazione reciproca • Rappresentanti degli Enti Coprogettanti • Olp • Ex-Volontari - Accoglienza e autopresentazioni dei corsisti - Illustrazione della Rete di SCU e nel dettaglio degli enti coprogettanti - L'esperienza di servizio civile nelle aree protette - modalità di

organizzazione del servizio; - modalità specifiche di erogazione del servizio e attività svolte dagli operatori volontari

2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile • PIVA (Navegna Cervia) • Pietropaoli (Lucretili) Dlgs 81/2008 e sicurezza sul lavoro. Test in ingresso Gli ambienti di lavoro e gli ambienti del servizio civile I rischi specifici del Servizio civile Interferenze con le altre attività Ruolo dei volontari Le figure della sicurezza Concetti di rischio, pericolo e danno Test in uscita

3 - Storia delle Aree naturali protette regionali, conservazione della natura - Pucci (Castelli Romani) Nascita delle aree protette regionale Fondamenti di conservazione della natura La conservazione della natura nella costituzione italiana

4 - Educazione ambientale ed educazione alla cittadinanza attiva • MAZZA' (Appia Antica) • ZACCARIA (Simbruini) L'educazione ambientale nei Parchi. Il rapporto con le scuole e gli eventi per la cittadinanza attiva orizzontale

5 - Sviluppo sostenibile e comportamenti individuali L'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile • GIORDANI e PIETROPAOLI (Lucretili) A Soquadro Concetto di sviluppo sostenibile. Cambiare i modi di produzione e consumo. L'impronta ecologica Modelli di adozione e cura sostenibile del territorio Analisi della risoluzione dell'Agenda 2030 (obiettivi e traguardi). Applicazioni e storie di successo. Lo stato dell'arte: il percorso effettuato dal 2015

6 - Promozione e valorizzazione dei beni naturali e animazione territoriale • VISCA (Ausoni) • ROSSETTI (Appia Antica) • ZACCARIA (Simbruini) Creare e gestire una redazione a tutto tondo Come costruire un piano di comunicazione efficace e calzante Come fare una web marketing comunicazione – esempi di buone pratiche Blogger ed influencer Linguaggi diversi per social media differenti

7 - Programmi del sistema regionale delle AA.PP. • PIVA (cervia Navegna) • MAZZA' (Appia Antica) • DIREZIONE AMBIENTE Gens Natura in campo Ossigeno Rete regionale dei monitoraggi

DURATA: 52 ore

36 ore entro i primi 90 giorni; le restanti 16 ore entro il terz'ultimo mese

Da svolgersi nelle principali sedi di attuazione del progetto e/o nelle sedi dei vari enti coinvolti

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
A GRANDI PASSI PER LA SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

H - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

I - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

M - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

5 posti per difficoltà economiche

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

3 mesi, per un totale di 24 ore

20 collettive e 4 individuali

Nel rispetto della metrica generale di progetto le attività avranno la seguente articolazione

MESE 10 (giorni 271-300) Incontro 1 collettivo 5 ore Incontro 2 collettivo 5 ore

MESE 11 (giorni 301-330) Incontro 3 collettivo 5 ore Incontro 4 collettivo 5 ore MESE 12 (giorni 331-365)

Incontri individuali 2 ore primo incontro 2 ore secondo incontro

Le sessioni collettive saranno scandite da un incontro ogni due settimane; Ogni incontro si svolgerà nell'arco di una mattina.

Negli ultimi 60 giorni, quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 4 ore individuali per ciascun operatore volontario.

Gli incontri, individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto ovvero telematicamente in modalità sincrona

Gli incontri di aula avranno luogo sia telematicamente sia fisicamente in modalità sincrona

Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro;
- L'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto;
- La candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (Curriculum Vitae e lettera di presentazione);
- Come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza);
- I canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage;
- I canali di promozione del proprio profilo lavorativo;
- Gli strumenti italiani ed europei per valorizzare il proprio profilo e le proprie competenze;

Il programma di tutoraggio si svolgerà nella seguente modalità:

1° incontro: introduzione al percorso di tutoraggio. Gli operatori volontari saranno coinvolti in dei momenti di analisi e di messa in trasparenza delle competenze maturate nell'ambito del progetto, tramite sia un momento di condivisione a riflessione comune, sia un'apposita scheda di rilevazione attraverso la quale ogni operatore volontario riassume le attività ed i tratti salienti del proprio percorso svolto all'interno del progetto

2° incontro: autovalutazione. Ciascun operatore volontario, svolgerà una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile..

3° incontro: laboratorio. Tale modulo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento rispetto ai seguenti argomenti:

- Compilazione del Curriculum Vitae: si
- Riferimenti normativi: analisi dei principali riferimenti normativi che devono essere inseriti in un perfetto Curriculum Vitae, afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato. Verranno analizzati gli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, relativo alla veridicità di quanto dichiarato, nonché il GDPR n. 679/2016, la nuova normativa europea relativa al trattamento dei dati personali;
- Lettera di presentazione;;
- Gli strumenti europei: lo Youthpass: la;
- WEB e social network, la nuova frontiera della ricerca del lavoro:
- La candidatura: una volta individuate delle posizioni lavorative come poter inviare una propria candidatura, in quale modalità e con quali elementi. Verranno distinte le ipotesi di invio di una candidatura per una posizione lavorativa aperta e l'invio di una candidatura spontanea ad una società.
- I colloqui di lavoro: come affrontare un colloquio di lavoro. Ipotesi, suggerimenti e modalità per sostenere al meglio un colloquio di lavoro; si approfondiranno anche gli elementi psicologici legati alla scelta di un profilo lavorativo da parte di un selettore.

4° incontro: i servizi per il lavoro. L'operatore volontario verrà posto a conoscenza dei vari servizi disponibili per la ricerca delle opportunità lavorative, dai locali Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro e agli sportelli informagiovani.

Le sessioni individuali finali serviranno per commentare il percorso svolto, le azioni intraprese dall'operatore volontario, tra quelle illustrate nelle ore di laboratori comuni, e se ne analizzeranno gli sviluppi. Un focus finale sarà dedicato all'autovalutazione delle competenze che si sono fatte emergere nell'ambito dei primi due incontri d'aula.